

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Bruxelles, una scoperta inattesa

di Gloria Ciabattoni

Ha fama di essere città austera e tranquilla, ma bastano poche ore per rendersi conto che è questo e anche molto altro: vivace alla sera coi suoi locali frequentati dai giovani e ricca di proposte culturali, soprattutto estive: è Bruxelles, la città del parlamento Europeo, dei musei, dei bei palazzi storici e dei tanti ristoranti molti dei quali parlano italiano.

E cominciamo dai musei: ce ne sono oltre 150, e questa è stagione di grandi mostre ed eventi, in primo piano quelli dedicati alla scuola dei Primitivi Fiamminghi. “Il volto storico e rinascimentale di Bruxelles è una scoperta inattesa – dichiara Ursula Jone Gandini, direttore Italia Ufficio del Turismo di Bruxelles – e testimonia un’epoca ricca e gloriosa che influenzò anche la produzione artistica della città, definendo uno stile del tutto particolare, che ebbe in Bruegel uno dei suoi esponenti più importanti”.

Per ripercorrere le tappe essenziali del rinascimento belga Bruxelles ospita fino a settembre il Festival di Carlo V. Tra esposizioni a tema, concerti, dibattiti, spettacoli teatrali, rievocazioni storiche e attività dedicate alle famiglie, il programma del “Festival di Carlo V” comprende anche una serie di percorsi tematici, (come “Carlo V e l’Età dell’Oro di Bruxelles”, o “Bruxelles ai tempi di Erasmo”), sviluppati da Visit Brussels.

Nel corso del Festival di Carlo V trovano ampio spazio anche gli eventi dedicati a Pieter Bruegel il Vecchio, il più grande pittore che la storia fiamminga abbia mai conosciuto. In occasione del 450° anniversario dalla morte, che sarà celebrato il 5 settembre, Visit Brussels, in collaborazione con la collettiva Farm Prod, ha inaugurato una serie murales che compongono un vero e proprio “street art trail” a tema. Dal passato a tempi più recenti, ecco un altro evento che Bruxelles ci propone: “Intimate Audrey: la donna oltre l’icona”. La Galleria Vanderborcht di Bruxelles ospita fino al 25 agosto una mostra evento dedicata appunto ad Audrey Hepburn, nata nel quartiere di Ixelles il 4 maggio 1929. Una mostra che vuole svelare la persona che si celava dietro alla star, permettendo di comprendere meglio il suo carattere, il suo innegabile carisma e la sua profonda umanità. La casa natale della diva è in rue Keyenveld, riconoscibile da una targa dorata.

Ma Bruxelles è nota anche per essere la città degli antiquari, e non solo per i famosi eleganti negozi che sembrano gallerie d’arte. La Place du Jeu de Balle ospita il Mercato delle Pulci. Non è elegante come quello con le bancarelle eleganti del Sablon, qui la merce è per terra, si parla ogni sorta di lingue ed è divertente frugare fra le chincaglierie e poi magari prendere un caffè o fare uno spuntino in uno dei localini che fanno da contorno alla piazza. E sempre per restare in tema etnico, la domenica mattina è quasi d’obbligo visitare il *Marché du Midi*,

vicino all'a stazione Gare du Mudi, nel quartiere di Les Marolles, il più multietnico della città. Qui c'è di tutto, dall'Europa all' Africa: frutta, fiori, spezie, ma anche stoffe e vestiti provenienti da tutto il mondo.

Poi c'è una Bruxelles che parla italiano, ed è quella della ristorazione. “Gli italiani ci hanno insegnato a mangiare bene” commenta Pierre Massart, funzionario di Visit Brussels. E in città abbondano le insegne di ristoranti con chiari rimandi al Bel Paese: la ristorazione tricolore qui ha profonde radici. E' nata con l'immigrazione del dopoguerra, ma anche oggi l'Italia è in primo piano, per lo più con la cucina del sud ma non solo, anche il ragù alla bolognese ormai è di casa. E per gustare una specialità locale? Patatine fritte (pare siano state inventate proprio in Belgio) in coni di carta, da mangiare per strada, o moules et frites, cozze stufate e patatine fritte. Lo street food si gusta nei truck food non lontani dalla Grand Place: si spazia dai panini ai kebab. Naturalmente non mancano ottimi ristoranti belgi e francesi, e una piacevolissima scoperta sono quelli thailandesi. E la birra. Qui è un culto, ci sono locali che ne propongono oltre 2.000 qualità. Infine, per i golosi, gaufres, cialde farcite con frutta, gelato, ecc. (ma ci sono anche versioni salate), si trovano in vendita anche nei food truck. Da non dimenticare la cioccolata: Bruxelles vanta l'invenzione di quella spalmabile e delle pralines, e i negozi dove fare acquisti non si contano, a cominciare da quelli raffinatissimi della Galerie Saint Hubert, a due passi dalla Grand Place, racchiusa fra splendidi importanti sfarzosi palazzi, che ci ricordano la grandeur di questa città. Bruxelles è anche il cuore dell' Europa, e si possono visitare il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, gratuitamente (www.europarl. Europa.eu. Sarebbe un peccato lasciare questa città dalle mille sorprese senza visitare queste strutture nelle quali viene deciso il destino di noi europei.

Info <https://visit.brussels.it>

